

IVG

“Stupratore a casa Boldrini”, Camiciottoli si scusa “ma solo per la provocazione sul sorriso, non rinnego altro”

di **Andrea Chiovelli**

06 Settembre 2017 - 8:43



Pontinvrea. “Non rinnego niente del mio post tranne la parte in cui scrivevo ‘chissà che non le metta il sorriso’: su una pagina ufficiale non l’avrei mai scritto mentre sulla mia da libero cittadino ‘esagerando’ l’ho scritto”. Così il sindaco di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli, si è giustificato con il presidente della Camera Laura Boldrini dopo il messaggio su Facebook nel quale proponeva di dare al capo degli stupratori di Rimini i domiciliari proprio a casa della terza carica dello Stato.

Una provocazione che ha scatenato polemiche a non finire, stupendo lo stesso Camiciottoli: più volte ha spiegato di “non capire” il clamore suscitato dal post. Le reazioni sono state anche istituzionali: il ministro dell’Interno, Marco Minniti, ha chiesto al prefetto di Savona Giorgio Manari di monitorare il primo cittadino del paesino savonese. Camiciottoli, che ha spontaneamente cercato ieri mattina Manari per chiarire, replica: “Strano che Minniti chieda al Prefetto di monitorare questo pericoloso estremista e non abbia detto nulla sulle esternazioni gioiose del sindaco di Firenze quando ‘scherzosamente’

subito dopo l'attentato di Barcellona (dove hanno perso la vita tante persone tra cui degli italiani) gridava Allah Akbar”.

Anche un altro ministro, quello della Pubblica Istruzione Valeria Fedeli, si è scagliato contro Camiciottoli chiedendo in un'intervista le pubbliche scuse del sindaco. “In coerenza sono pronto a farlo - ribatte lui - se Lei chiede scusa a sua volta e si dimette per aver mentito al popolo italiano” (*il riferimento è alla vicenda del titolo di studio del ministro, ndr*). Mentre alla consigliera regionale Raffaella Paita, che ieri ne aveva invocato le dimissioni da primo cittadino (“Non merita di stare nelle istituzioni”), suggerisce: “Chieda prima per coerenza le dimissioni dal suo partito di Renzi, che ha deriso una signora anziana che voleva solo i suoi risparmi”. Richiesta di dimissioni è arrivata anche da Luca Pastorino, deputato ligure di Possibile: “Deve immediatamente lasciare il ruolo di coordinatore Anci piccoli Comuni della Liguria. Dopo le sue parole sulla presidente della Camera Boldrini non può conservare questo incarico per evidente mancanza del senso delle istituzioni. E mi aspetto che anche l'Associazione nazionale piccoli Comuni (Anpci) prenda le distanze: è stato un errore la nomina, ma sarebbe clamoroso se non lasciasse l'incarico dopo quelle parole inaccettabili”.

Altro attacco “eccellente”, sebbene non istituzionale, è quello di Enrico Mentana: il celebre giornalista, senza mezzi termini, ha definito Camiciottoli “un cretino”. Il sindaco, però, non getta la spugna e anzi rilancia: nelle ultime ore sulla sua pagina Facebook ha pubblicato diversi articoli che ripercorrono le battaglie portate avanti in questi anni, ad esempio contro l'Imu o contro le slot machines. “Quelli che mi insultano sono uomini piccoli, persone insignificanti - scrive - E a tutti dico: mettetevi in gioco e fate un decimo di quello che ho fatto io. Ma voi dove eravate quando manifestavamo contro la mafia dell'azzardo?”.